



AIMAG SpA
via Maestri del Lavoro 38 • 41037 Mirandola
Tel 0535 28111 • Fax 0535 1872005
NUMERO VERDE 800 018 405
www.aimag.it info@aimag.it
segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it

CCP 10961415 REA 258874
REG. IMP. MO N. 00664670361
COD. FISC. E P.IVA 00664670361
CAP. SOC. INT. VERS. € 78.027.681

Arpae Emilia-Romagna

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di¹

MODENA

aoomo@cert.arpae.emr.it

Domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di reti di trasporto e distribuzione di gas naturale²

Il sottoscritto (cognome e nome) MONOSCALCO PAOLO

nato il (data di nascita) 18/02/1967 a (Comune) COLLEFERRO

Prov./Stato estero ROMA

e residente/domiciliato per la carica nel Comune di ARLUNO Prov. MI

CAP 20010 via BUOZZI n. 4

in qualità di (Legale Rappresentante, Titolare) PROCURATORE SPECIALE

della Ditta/Ente/Società (denominazione) AIMAG SPA

con sede legale nel Comune di MIRANDOLA Prov. MO

CAP 41037 via MAESTRI DEL LAVORO n.38

n. tel _____ Fax _____

PEC (indicare obbligatoriamente) compostaggio.fossoli@pec.gruppoaimag.it

C.F. 00664670361

P.IVA 00664670361

che opera in quanto/che svolge attività di GESTIONE SERVIZI TRATTAMENTO RIFIUTI

1

Inserire l'indirizzo della SAC competente per territorio, indicato alla pagina www.arpae.it/sac

2

Artt. 52quater e 52sexies del D.M. 327/2001 – Art. 3 L.R. 26/2004



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015

Azienda con Sistema Qualità Certificato secondo UNI EN ISO 9001:2015 per:

Progettazione, costruzione e gestione di impianti e reti: relativi al ciclo integrato dell'acqua per captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, fognature e depurazione; per smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, compostaggio da raccolta differenziata del rifiuto urbano e speciale di origine agro-industriale, selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida. Gestione conto terzi del servizio di pronto intervento relativo al servizio gas e di servizi commerciali. Gestione spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e gestione dei centri di raccolta.

Analisi microbiologiche, chimiche e fisiche per le matrici relative al ciclo integrato dell'acqua e al ciclo integrato dei rifiuti.

Produzione di energia termica ed elettrica tramite recupero di biogas da digestione anaerobica. Produzione biometano.

Azienda con Sistema Ambientale Certificato secondo UNI EN ISO 14001:2015 per:

Smaltimento in discariche proprie di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi. Compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agro-industriale. Selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida.

Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, spazzamento, gestione centri di raccolta.

Gestione del servizio di fognatura e depurazione di acque reflue; trattamento di rifiuti liquidi; produzione di energia termica ed elettrica tramite recupero di biogas da digestione anaerobica. Produzione di biometano.

Chiede

L'avvio della procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'art.52 quater del D.Lgs n.327/01 e ss.mm.ii.

per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato: **Magliatura delle reti di distribuzione gas metano in media pressione dei Comuni di Carpi e Novi di Modena. Codice BM002**
di pressione d'esercizio pari a max 5 bar e lunghezza di 3.823,00 m da ubicarsi nei Comuni di CARPI e NOVI DI MODENA

località **Fossoli, Gruppo, Rovereto sul Secchia**

ovvero (barrare IN ALTERNATIVA al precedente punto)

☐ per interventi di modifica sostanziale / potenziamento / rifacimento totale / rifacimento parziale / riattivazione dell'impianto autorizzato:

- ☐ da codesta Amministrazione con determinazione dirigenziale n. _____ del _____
- ☐ altro (descrivere ubicazione e tipologia di impianto; fornire estremi dell'autorizzazione o altro titolo abilitativo in essere) _____

Dichiara che

- ✓ La competenza relativa alla presente istanza è posta in capo a Arpae in quanto:
 - ☒ non facente parte della Rete nazionale dei gasdotti, la cui competenza è Ministeriale;
 - ☐ non è da considerarsi tra le opere minori la cui competenza è Comunale;
 - ☐ (altro) _____

- ✓ L'opera in oggetto ricade nel territorio delle Province di: MODENA

ognuna delle quali sarà competente per il tratto di pertinenza del rispettivo territorio.

- ✓ L'attività di trasporto di gas naturale è dichiarata di interesse pubblico ai sensi del D.Lgs. 23/05/2000, n. 164;

- ✓ La realizzazione dell'opera riveste carattere di urgenza in quanto:

✓ L'intervento:

è inserito nel quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso con nota n. _____ del ____/____/____

X NON è inserito nel quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" e pertanto viene trasmessa l'INTEGRAZIONE alla "Programmazione annuale".

- ✓ Il procedimento unico finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto oggetto della presente istanza, dovrà ricomprendere le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla-osta, permessi o atti di assenso comunque denominati:

X Valutazione di impatto ambientale o Verifica di assoggettabilità (screening) rilasciato da:
ARPAE SAC DI MODENA (ALLEGATA A PAUR PROGETTO REALIZZAZIONE BIOMETANO IMPIANTO
DI FOSSOLI DI CARPI);

X Conformità urbanistica dell'opera rilasciata da:
COMUNE DI CARPI;
COMUNE DI NOVI DI MODENA;

Autorizzazione paesaggistica ambientale ai sensi D.Lgs 42/2004 e s.m.i. rilasciata da:

_____;
_____;

X Autorizzazione per l'attraversamento/parallelismo di infrastruttura rilasciata da:
COMUNE DI CARPI;
COMUNE DI NOVI DI MODENA
CONSORZIO DI BONIFICA EMILIA CENTRALE;

Autorizzazione per l'attraversamento di ferrovie rilasciato, ai sensi del Decreto del Ministro dei Trasporti n. 2445 del 23/02/1971 modificato dal D.M. 10/08/2004, da:

_____;
Servitù militare rilasciata dal Ministero della Difesa ai sensi del D.Lgs. 15/03/2010, n. 66 (art. 320 e seguenti);

Interferenza con cavi di telecomunicazioni rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni ai sensi del DLgs 259 del 01/08/2003;

Valutazione ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151, rilasciata dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;

Autorizzazione sismica/ Deposito sismico, ai sensi della L.R. 19/2008 e s.m.i. ;

Concessione del Consorzio di Bonifica competente, comprensivo del parere idraulico-irriguo ex art. 4 della L.R. n. 4/2007;

Concessione del Servizio Tecnico di Bacino, comprensivo del parere idraulico-irriguo ex art. 4 della L.R. n. 4/2007;

Autorizzazione al taglio degli alberi prevista dalle leggi regionali

Nulla osta idrogeologico previsto dal R.D.n. 3267/1923 , in conformità a quanto stabilito dall'art. 61, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006

Nulla osta di competenza dell'Ente di Gestione dell'Area protetta di cui alla L. n. 394/1991

Nulla osta dell'Ispettorato del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/03 (previa verifica di non interferenza con linee di comunicazione Telecom)

X Valutazione di incidenza di cui alla L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (ALLEGATA A PAUR PROGETTO REALIZZAZIONE BIOMETANO IMPIANTO DI FOSSOLI DI CARPI)

Altro:

✓ Il metanodotto:

è previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni di

X NON è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di
CARPI
NOVI DI MODENA

interessa solo proprietà del proponente;

X interessa proprietà diverse da quelle del proponente per le quali:

ha disponibilità delle aree in quanto in possesso dei titoli sottoscritti in forma pubblica e debitamente trascritti; si allega Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/00 e s.m.i., di sottoscrizione degli atti costitutivi di servitù di metanodotto

consensuali con i proprietari degli immobili interessati dall'infrastruttura, oltre a copia degli accordi sottoscritti;

X NON ha la disponibilità delle aree, per cui contestualmente richiede :

X la dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327 del 8/6/01 e s.m.i., allegando all'uopo l'elenco del piano particellare delle aree interessate dall'apposizione del vincolo (esproprio, servitù, occupazione temporanea delle aree di cantiere), con espressa menzione delle proprietà interessate;

la concessione per occupazione di aree demaniali, allegando la documentazione prescritta dall'Ente competente;

- ✓ sosterrà gli oneri economici necessari alle pubblicazioni sui quotidiani a diffusione locale qualora necessarie

Richiamati

- Il Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n° 164;
- Il D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e successive modifiche e integrazioni;
- La L.R. 19 dicembre 2002 n° 37 e successive modifiche e integrazioni;
- La L.R. 23 dicembre 2004 n° 26;
- Il D.M. 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8." (se $P > 5$ bar).
 - DECRETO 16 aprile 2008 Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8 (se $P \leq 5$ bar).

Allega

- Progetto definitivo dell'opera, costituito da relazione tecnica, elaborati grafici e Piano particellare (CONSEGNATO CON DOMANDA PAUR PROGETTO REALIZZAZIONE BIOMETANO IMPIANTO DI FOSSOLI DI CARPI);
- Dichiarazione ex art. 31, ultimo comma, D.Lgs. 23/05/2000 n. 164;
- Documentazione richiesta dal Codice Antimafia (D.Lgs. 06/09/2011 n.159 e s.m.i.) secondo la modulistica e le istruzioni disponibili sul sito web istituzionale di Arpae (www.arpae.it/sac) (GIA'

CONSEGNATA CON DOMANDA PAUR PROGETTO REALIZZAZIONE BIOMETANO IMPIANTO DI FOSSOLI DI CARPI);

- Relazione tecnica contenente le caratteristiche dell'impianto o degli impianti oltre ad un chiaro ed esplicito inquadramento territoriale, anche rispetto alla vigente pianificazione urbanistico/territoriale e di settore, che illustri l'intervento, la tipologia e le caratteristiche del metanodotto, le eventuali interferenze con opere pubbliche e/o infrastrutture esistenti (GIA' CONSEGNATA CON DOMANDA PAUR PROGETTO REALIZZAZIONE BIOMETANO IMPIANTO DI FOSSOLI DI CARPI) ;
- Asseverazione del tecnico abilitato di rispondenza alle normative tecniche di settore (GIA' CONSEGNATA CON DOMANDA PAUR PROGETTO REALIZZAZIONE BIOMETANO IMPIANTO DI FOSSOLI DI CARPI);
- Elaborati grafici/progettuali relativi all'impianto da realizzare, con l'indicazione del tracciato del metanodotto, l'individuazione cartografica delle interferenze con opere pubbliche e/o infrastrutture esistenti, e deve essere redatto su cartografia aggiornata e precisamente: (SI VEDA DOCUMENTAZIONE GIA' PRESENTATA CON DOMANDA PAUR PROGETTO BIOMETANO FOSSOLI, LA DOCUMENTAZIONE MANCANTE E' IN FASE DI REDAZIONE)
 - Planimetria Catastale scala 1:2.000 con riportato il tracciato di progetto;
 - Rilievo celerimetrico;
 - Planimetria scala 1:10.000 con delimitazione e tipologia degli strumenti urbanistici vigenti;
 - Planimetria, ubicazione e schema degli impianti PIDS e PIDA fuori terra;
 - Sezioni;
 - Documentazione fotografica con vista tracciato;
 - Fasce tipo: fascia servitù, area di passaggio;
 - Relazione di previsione impatto acustico
- Se sono coinvolti proprietari diversi dal proponente, allegare per ogni proprietà interessata:
 - copia della/e servitù costituita/e oppure copia della disponibilità (accordo bonario, contratto di locazione, diritto di superficie, ecc) ai sensi del D.P.R. n. 445/00, conseguita sulle aree interessate dal metanodotto di progetto. Prima del rilascio dell'autorizzazione unica tale disponibilità dovrà essere formalmente dimostrata;
- Se la Ditta non è in possesso, per tutte le particelle interessate, dei titoli di cui al p.to precedente, dovrà allegare (SI VEDA DOCUMENTAZIONE GIA' PRESENTATA CON DOMANDA PAUR PROGETTO BIOMETANO FOSSOLI, LA DOCUMENTAZIONE MANCANTE E' IN FASE DI REDAZIONE):

- piano particellare con l'elenco di tutti i proprietari delle particelle catastali interessate, il loro indirizzo di residenza, le visure ipocatastali, la superficie totale delle particelle, la quota parte da espropriare o sottoporre a limitazioni (servitù, occupazione temporanea, ecc), la finalità (esproprio, servitù, occupazione temporanea, area di cantiere, ecc);
- planimetria su mappa catastale aggiornata, riportante l'intero tracciato dell'opera, indicando chiaramente a mezzo di colori diversi la diverse finalità (esproprio, servitù, occupazione temporanea, area di cantiere, ecc);
- stralcio planimetrico su mappa catastale delle particelle interessate dal metanodotto per ciascun proprietario/comproprietario (*n.b. in caso di più proprietari della stessa particella, produrre tanti stralci planimetrici quanti sono i proprietari*)

- L'istanza è inoltre corredata dalla specifica documentazione eventualmente richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento unico.

Comunica

che l'autorità competente dovrà inoltrare la corrispondenza a:

(nome e cognome) PAOLO MONOSCALCO

in qualità di (Legale Rappresentante, Titolare) PROCURATORE SPECIALE

della Ditta/Ente/Società (denominazione) AIMAG SPA

e dovrà fare riferimento ai seguenti recapiti:

Tel. 0535/28310

e-mail paolo.monoscalco@aimag.it

PEC (da indicare obbligatoriamente) compostaggio.fossoli@pec.gruppoaimag.it

Autorizza

L'Amministrazione Procedente a trattare i dati personali contenuti in tale istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa che ne forma parte sostanziale ed integrante, per finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i.

In fede

Luogo e data Carpi 29/12/2020

Firma



Indicazioni per la compilazione e presentazione della domanda

L'istanza e la documentazione possono essere trasmessi via PEC. In questo caso, TUTTI i file devono essere firmati digitalmente (.p7m) dal proponente e dal tecnico che li ha redatti. Le copie cartacee possono essere consegnate dopo l'avvio del procedimento.

Il progetto e gli elaborati tecnici devono essere consegnati in almeno:

- 2 copie del progetto dell'impianto ed opere connesse - da presentare in forma cartacea;
- 1 copia su cd-rom di tutta la documentazione presentata;

Per la documentazione cartacea:

- ✓ ogni elaborato (relazione o planimetria) deve recare sul frontespizio l'oggetto a cui fa riferimento, il titolo del progetto, la data di esecuzione e la firma autografa del richiedente;
- ✓ le relazioni devono essere rilegate;
- ✓ tutti gli elaborati devono essere timbrati e firmati in originale dal tecnico che li ha redatti (che dovrà essere abilitato secondo quanto previsto dalle specifiche leggi vigenti e dalle disposizioni sulle competenze professionali);
- ✓ il progetto definitivo dell'elettrodotto deve recare sul frontespizio anche timbro e firma del gestore della rete di distribuzione elettrica competente;

Per la documentazione su supporto informatico:

- ✓ il CD/DVD deve contenere la medesima documentazione consegnata in cartaceo, con file in formato *.pdf ed i files devono essere nominati in modo utile per la consultazione;
- ✓ un CD/DVD aggiuntivo contenente tutti gli elaborati di progetto ad esclusione dei dati personali (per esempio fotocopie di documenti di identità) e dei documenti strettamente amministrativi (per esempio oneri istruttori, domanda di A.U., ecc).
- ✓ sul CD/DVD (non sulla custodia) devono essere riportati l'oggetto a cui fa riferimento, la data di esecuzione e la firma del richiedente;
- ✓ i files su cd rom/dvd, in formato pdf, dovranno essere identici nei nomi e nei contenuti alla documentazione cartacea.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 dello stesso DPR e dall'art.495 del Codice Penale

Dichiara

di avere letto e compreso il dettato del Decreto legislativo n. 195/2005 in materia di accesso all'informazione ambientale in particolare l'art. 5, commi 4 e 5, del predetto Decreto di seguito riportato:

Decreto legislativo n. 195 del 19 agosto 2005 "Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale".

Art.5 Casi di esclusione del diritto di accesso.

1. L'accesso all'informazione ambientale è negato nel caso in cui:
 - a) l'informazione richiesta non è detenuta dall'autorità pubblica alla quale è rivolta la richiesta di accesso. In tale caso l'autorità pubblica, se conosce quale autorità detiene l'informazione, trasmette rapidamente la richiesta a quest'ultima e ne informa il richiedente ovvero comunica allo stesso quale sia l'autorità pubblica dalla quale è possibile ottenere l'informazione richiesta;
 - b) la richiesta è manifestamente irragionevole avuto riguardo alle finalità di cui all'art. 1;
 - c) la richiesta è espressa in termini eccessivamente generici;
 - d) la richiesta concerne materiali, documenti o dati incompleti o in corso di completamento. In tale caso, l'autorità pubblica informa il richiedente circa l'autorità che prepara il materiale e la data approssimativa entro la quale detto materiale sarà disponibile;
 - e) la richiesta riguarda comunicazioni interne, tenuto, in ogni caso, conto dell'interesse pubblico tutelato dal diritto di accesso.
2. L'accesso all'informazione ambientale è negato quando la divulgazione dell'informazione reca pregiudizio:
 - a) alla riservatezza delle deliberazioni interne delle autorità pubbliche, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia;
 - b) alle relazioni internazionali, all'ordine e sicurezza pubblica o alla difesa nazionale;
 - c) allo svolgimento di procedimenti giudiziari o alla possibilità per l'autorità pubblica di svolgere indagini per l'accertamento di illeciti;
 - d) alla riservatezza delle informazioni commerciali o industriali, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia, per la tutela di un legittimo interesse economico e pubblico,

ivi compresa la riservatezza statistica ed il segreto fiscale, nonché ai diritti di proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;

- e) ai diritti di proprietà intellettuale;
 - f) alla riservatezza dei dati personali o riguardanti una persona fisica, nel caso in cui essa non abbia acconsentito alla divulgazione dell'informazione al pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
 - g) agli interessi o alla protezione di chiunque abbia fornito di sua volontà le informazioni richieste, in assenza di un obbligo di legge, a meno che la persona interessata abbia acconsentito alla divulgazione delle informazioni in questione;
 - h) alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, cui si riferisce l'informazione, come nel caso dell'ubicazione di specie rare.
3. L'autorità pubblica applica le disposizioni dei commi 1 e 2 in modo restrittivo, effettuando, in relazione a ciascuna richiesta di accesso, una valutazione ponderata fra l'interesse pubblico all'informazione ambientale e l'interesse tutelato dall'esclusione dall'accesso.
4. Nei casi di cui al comma 2, lettere a), d), f), g) e h), la richiesta di accesso non può essere respinta qualora riguardi informazioni su emissioni nell'ambiente.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettere d) ed e), ed al comma 2, l'autorità pubblica dispone un accesso parziale, a favore del richiedente, qualora sia possibile espungere dall'informazione richiesta le informazioni escluse dal diritto di accesso ai sensi dei citati commi 1 e 2.
6. Nei casi in cui il diritto di accesso è rifiutato in tutto o in parte, l'autorità pubblica ne informa il richiedente per iscritto o, se richiesto, in via informatica, entro i termini previsti all'art. 3, comma 2, precisando i motivi del rifiuto ed informando il richiedente della procedura di riesame prevista all'art. 7

Firma

Luogo e data Carpi, 29/12/2020



Si allega documento identità in corso di validità